Giugno 2021 • Numero 41

La Finestra

PERIODICO DEL COMUNE DI PERSONICO

Nuova area svago

A PAGINA 8

Una gallina per amica

A PAGINA 16

Preservare la storia

RESTAURI NELLE VALLI DI PERSONICO

A PAGINA 6

Zanzara tigre

L'estate è arrivata e con lei è nuovamente comparsa la zanzara tigre. Per combattere questo insetto e soprattutto le potenziali malattie a essa correlate, il Comune ha provveduto a distribuire a tutti i cittadini un volantino con le indicazioni da seguire. Ricordiamo inoltre che il prodotto per il trattamento contro la zanzara tigre può essere ritirato, gratuitamente, presso la Cancelleria comunale.

Risalita gratuita Airolo-Pesciüm

Valbianca SA propone agli abitanti del nostro Comune l'opportunità di usufruire di una risalita gratuita andata e ritorno per la tratta Airolo-Pesciüm (e/o Sasso della Boggia) da utilizzare nella giornata di domenica 18 luglio 2021. Per poter beneficiare di questa speciale offerta è necessario ritirare il buono presso la Cancelleria comunale e presentarlo alla cassa della funivia.

Compostaggio del verde

Negli scorsi mesi il Comune ha proceduto alla sistemazione della zona di raccolta del compostaggio del verde. Rammentiamo che è consentito depositare unicamente scarti vegetali e di giardino. Non possono assolutamente essere depositati scarti di origine animale, cenere, materiali riciclabili, legno trattato o verniciato, legno di grosso taglio (sopra gli 8-10 cm) e altri materiali non compostabili.

Giornata dei sentieri 2021

Il Patriziato annuncia con piacere che sabato 7 agosto 2021 si terrà la giornata di volontariato sui sentieri che portano ai monti. Gli interessati a collaborare a questa azione possono annunciarsi al seguente indirizzo e-mail: patriziatopersonico@bluewin.ch.
Vi aspettiamo numerosi!

Ripartire sarà la parola di questa estate. E, se tutto andrà bene (e a ripartire non sarà il Covid), lo sarà anche del prossimo inverno.

Ripartire per riprendere a vedersi, a incontrarsi, a parlarsi.

Ripartire, iniziare di nuovo. Un po' come il restaurato ponte romanico che porta a Faidal e che per oltre 300 anni ha permesso il transito di persone e merci tra la bassa e la media Leventina.

Ripartire. Come la nuova area svago allestita tra la casa comunale e il campetto, ultimo tassello della riqualifica della zona, ora interamente dedicata al movimento fisico e al divertimento.

Partenza, ripartenza e arrivo. Sono quelle di Enea e Gionata, che - era novembre dello scorso anno - si sono messi in testa di scalare l'Everest senza muoversi da Personico (lasciatevi stupire).

Partenza - nel senso di inizio - come quello che si appresta a vivere Fausto Bontadelli, che punta a diventare "ul dutùr" dalle origini personichesi.

Ripartenze, come quella di Lisa e di "Cochina", il pulcino di nonna Sonia: le due non hanno potuto conoscersi a causa del Covid.
Ma ora si riparte.

La Redazione

4 Municipio
5 Consiglio comunale
6 Preservare la storia
8 Nuova area svago
10 I 9'000 di Gionata ed Enea
12 Prossima fermata: Friborgo
14 Fra i banchi
16 Una gallina per amica
19 A tavola con Sofia

IMPRESSUM

Tiratura
280 esemplari

La redazione
Luca Berti
Cristina Ceresa
Enea Ferrari
Giovanni Rossetti
Elisa Tallarini
Manuela Walzer

Stampa
Tipo-offset Jam
6526 Prosito

Materiale da pubblicare
Comune di Personico
6744 Personico
E-mail: comune@personico.ch
Telefono: 091 873 20 60

Copyright
Creative Commons BY-NC-ND 4.0

Foto copertina
Ponte di Faidal

ACQUA: UN BENE PREZIOSO

RESPONSABILITÀ DI UN COMUNE A FRONTE DEI CAMBIAMENTI IN ATTO

DAL MUNICIPIO

Cari Lettori,

Il 2020 è stato caratterizzato dall'apertura di importanti cantieri legati alla fornitura di acqua potabile e questi temi accompagneranno l'operato del Municipio e dei suoi servizi ancora per diverso tempo.
Dal 1. luglio 2019 è stata abrogata la Legge sulla municipalizzazione dei servizi pubblici del 12 dicembre 1907 (LMSP) e i suoi disposti sono stati integrati e aggiornati nella Legge Organica Comunale (LOC e RALOC) e nella Legge Cantonale di applicazione alla Legge Federale sull'Approvvigionamento elettrico (LA-LAEI). Inoltre, con l'introduzione del nuovo modello contabile armonizzato "MCA" a partire dall'esercizio 2021, i conti dell'Azienda Acqua Potabile di Personico saranno integrati nella contabilità generale del Comune, in un apposito "centro costi". Per questo motivo, dal 31.12.2020, la AAP è stata sciolta e gli attivi e i passivi sono stati assunti dal Comune di Personico.

MANUALE DI GESTIONE DELLA QUALITÀ - DIRETTIVA W12

A seguito del cambiamento della Legge Federale sulle derrate alimentari, la società dell'Industria e del gas e dell'Acqua (SSIGA) ha pubblicato una guida per l'autocontrollo "W12 Linee direttive per una buona prassi procedurale nei servizi di approvvigionamento idrico". Il Laboratorio cantonale ha imposto a tutti i fornitori di acqua potabile di elaborare un sistema di autocontrollo fondato o sulla W12 o su altra base equivalente, secondo quanto richiesto dalla legislazione in materia di derrate alimentari. Considerata l'importanza di garantire l'erogazione di acqua potabile costantemente conforme ai requisiti fissati, con il supporto di uno specialista, si è dato avvio alla realizzazione del manuale di gestione della qualità.
Sul prossimo numero de "La Finestra" dedicheremo più spazio all'argomento.

CENSIMENTO DEI FORNITORI DI ACQUA POTABILE

Dal Laboratorio Cantonale, in qualità di organo di controllo delle derrate alimentari, ci è stato richiesto un censimento dei distributori di acqua potabile, in particolare quelli nelle zone secondarie. Se, per quanto riguarda la situazione in paese, si hanno tutte le informazioni necessarie, un po' diversa è la situazione per gli acquedotti sui monti. È verosimile che per avere dei dati aggiornati si dovrà procedere con dei rilievi mirati nel corso dei prossimi mesi.

NON POTABILITÀ DELLO SCORSO AUTUNNO

Continuano, con la collaborazione di un esperto, gli approfondimenti per ricercare le cause che hanno portato a decretare la non potabilità dell'acqua lo scorso autunno.

TRACCE DI RADON

Da un prelievo effettuato a fine 2020, il Laboratorio Cantonale ha riscontrato la presenza di Radon in misura leggermente superiore a quella consentita, ciò che tuttavia non ha mai pregiudicato la qualità dell'acqua erogata. Anche in questo caso si sono già avviate le procedure per ricercarne le cause e valutare possibili soluzioni.

NUOVA MICROCENTRALE SUL TROPPO PIENO

Da un ventennio il Comune di Personico ha già in attività una microcentrale che sfrutta l'abbondante acqua potabile proveniente dalla sorgente in zona Pont da Picol.
Considerata la grande quantità d'acqua ancora a disposizione, come si può constatare all'entrata del paese lato nord (zona Cava Negra), dove scorre costantemente un riale, è intenzione del Municipio riprendere una vecchia idea degli anni scorsi volta a determinare la fattibilità di installare una seconda turbina sfruttando appunto quest'acqua proveniente dal troppo pieno della microcentrale. In questo senso è stato dato mandato ad uno specialista di esaminare tale fattibilità.

REGOLAMENTO CONCERNENTE LA FORNITURA DELL'ACQUA POTABILE

Lo scioglimento dell'Azienda acqua potabile è l'occasione anche per aggiornare e revisionare il regolamento per la fornitura dell'acqua potabile. Il relativo Messaggio verrà sottoposto al Consiglio comunale entro la fine del corrente anno. Per ottemperare ai principi di uso razionale e parsimonioso dell'acqua enunciati nella Legge sull'approvvigionamento idrico e nella scheda P6 "Obiettivi in materia d'approvvigionamento idrico" del Piano direttore cantonale, il nuovo Regolamento dovrà prevedere, tra le altre cose, l'obbligo generale della posa dei contatori per la lettura dei consumi.

TRE SEDUTE DI CONSIGLIO COMUNALE A INIZIO 2021

CONTRIBUTI DI COSTRUZIONE PER LE OPERE DI CANALIZZAZIONE

SECONDA SEDUTA ORDINARIA DEL 25 GENNAIO

I conti preventivi 2021 del Comune di Personico sono caratterizzati dall'introduzione del nuovo modello contabile armonizzato (MCA2). Da diversi decenni Confederazione, Cantoni e Comuni stanno cercando di uniformare i propri piani contabili. L'MCA2 è l'ultima evoluzione in questo ambito che ingloba il principio di continuità operativa, di chiarezza, di attendibilità e di comparabilità attraverso una serie di raccomandazioni.
La prima emissione dei contributi di costruzione per le opere di canalizzazione nel Comune di Personico risale al 1995. Successivamente, fra gli anni 1997 e 2002, sono stati pure emessi dei contributi supplementari provvisori. Nel frattempo i lavori per il completamento delle opere sono continuati, sono state realizzate nuove costruzioni o riattazioni di edifici e sono stati introdotti i nuovi valori di stima ufficiale sulla sostanza immobiliare al 01.01.2017. Il Consiglio comunale ha quindi approvato il credito di chf 110'000.- per il ricalcolo e l'emissione di un secondo acconto considerato anche il fatto che, prima che l'intero PGS venga terminato (indicativamente 2030/2035) e si potrà emettere il calcolo definitivo, passeranno ancora una decina d'anni.

PRIMA SEDUTA STRAORDINARIA DEL 22 FEBBRAIO

Così come anticipato nello scorso numero della Finestra, il Consiglio comunale nella seduta straordinaria dello scorso 22 febbraio, in concomitanza anche con i Consigli comunali di Bodio, Giornico e Pollegio, ha espresso il suo preavviso sulla relazione finale della Commissione di studio del 6 novembre 2020 relativa al progetto aggregativo dei Comuni di Bodio, Giornico, Personico e Pollegio. Dopo un'aperta e costruttiva discussione, 14 Consiglieri hanno espresso il loro parere negativo contro 5 Consiglieri favorevoli. È inoltre stata approvata la convenzione tra il Comune di Riviera e i Comuni del comprensorio di tiro Biasca, Bodio, Personico, Pollegio e Serravalle, concernente la gestione del poligono di tiro Iragna-Mairano.

PRIMA SEDUTA ORDINARIA DEL 31 MAGGIO

Nella seduta sono stati approvati i Conti consuntivi per l'esercizio 2020 del Comune e dell'Azienda Acqua Potabile.
Il Consiglio comunale ha inoltre approvato il credito di chf 66'200.- per il rinnovo dell'illuminazione pubblica comunale. L'installazione delle armature a LED, a scapito di quelle tradizionali (78 armature), porterà un notevole abbassamento della potenza installata. Ciò si tramuterà di conseguenza in risparmi finanziari annuali sulla fattura per il consumo diretto di energia elettrica e sui costi di manutenzione. Tutte le nuove armature a LED sono programmate con una riduzione di potenza dalle 22:00 alle 06:00.
A seguito di diversi cambiamenti legislativi, sia a livello federale che cantonale, il Consiglio comunale ha approvato l'aggiornamento del Regolamento organico dei dipendenti del comune e quello concernente la videosorveglianza.
È stata inoltre approvata la deroga all'applicazione del Regolamento concernente la gestione dei rifiuti anche per l'anno 2021 - misura a sostegno delle persone fisiche e giuridiche a seguito della Pandemia Covid-19. La tassa per i rifiuti per le economie domestiche e per le attività economiche sarà quindi ridotta del 50%.

AGGREGAZIONE PROSSIMI PASSI

Su sollecitazione della Sezione Enti Locali, la Commissione aggregazione si è nuovamente riunita lo scorso 8 giugno. All'ordine del giorno c'era anche la definizione della data per la votazione consultiva da parte dei cittadini dei quattro comuni, che è stata fissata per il 13 febbraio 2022. La popolazione sarà puntalmente informata attraverso l'organizzazione di alcune serate informative che verranno pianificate nel corso delle prossime settimane e delle quali verrete tempestivamente informati. Invitiamo già sin d'ora tutti i cittadini a prendere parte a questo importante processo decisionale.

PRESERVARE LA STORIA

RESTAURI NELLE VALLI DI PERSONICO

Di Patrick Galbusera

A fine novembre 2020... nonostante le avversità sanitarie che hanno messo in ginocchio il mondo intero, è stato portato a termine il restauro del ponte romano sulla Via Storica che porta a Faidal e prosegue verso Chironico.

Tutto nasce dalla storia... il ponte romano vien già citato in documenti risalenti alla fine del XVII secolo: completamente in pietra e costruito secondo un'antica tecnica utilizzata sin dagli antichi romani. Per raggiungerlo, occorre percorrere una mulattiera che sale da Iragna e, attraversando Personico, prosegue tra gli 800 e 1000 metri di quota verso l'alta Leventina. Questo passaggio permette così di evitare le famose gole della Biaschina e del Piottino. Come testimonianza dell'importanza della Via, vi sono diverse fortificazioni e torri di segnalazione, come indicato da Giovanni Rigolo in una mappa del 1682. Oltre a ciò si possono incontrare anche il castello degli antichi Galli, la torre di Attone a Giornico, la torre dei Pedrini a Chironico e molto altro verso l'alta valle. Di altrettanta importanza vi è l'antico sentiero che passa dalla Val d'Ambra e dalla Val Rierna, tramite il quale si raggiunge addirittura Locarno: in ricordo della sua importanza è stata eretta una rocca edificata a Monastero. Personico è parte del patrimonio storico della Leventina, valle che ha avuto tanto spazio nei testi di storia perché le sue vicende più antiche sono connesse con quelle del valico del San Gottardo, simbolo della storia svizzera. Il passo e la sua posizione strategica, dovuta alla centralità nell'arco alpino, fecero sì che ben presto il suo peso economico, politico e militare crescesse. Dalla Leventina, in direzione nord, transitavano diversi materiali: seta greggia, cotone, riso, grano, vino, spezie, tabacco, carta, olio, sapone, porcellana e gioielli; mentre verso sud viaggiavano formaggi, tessuti di lino, lana, pelli, pellicce, oggetti in cuoio e ferramenta. Di notevole rilevanza economica erano anche le mandrie di bestiame che ogni anno venivano avviate verso le grandi fiere. Negli anni più recenti Personico si è arricchito con manufatti interessanti come la vetreria, il torchio, le cappelle votive, i dipinti devozionali e, a distanze regolari, si possono incontrare insediamenti rurali con i tipici abbeveratoi, cascine e stalle in pietra che testimoniano come l'uomo riuscì a sfruttare il territorio anche sui terrazzi affacciati ai dirupi.

A Personico, si procede con il restauro e la valorizzazione dei ponti romani in pietra della fascia montana... anche con un occhio non troppo esperto, transitando per il sentiero della Via Storica, ci si è resi conto della necessità di un aiuto a favore della salvaguardia e del mantenimento del territorio e delle sue peculiarità, in particolare del ponte romano. Questa operazione è stata tutt'altro che facile da portare avanti. Nel 2016 il Patriziato ha iniziato, senza arrendersi davanti agli ostacoli burocratici e finanziari, a dar forma a questo progetto. Lo scopo era ben chiaro: salvaguardare questo manufatto caratteristico che, per la qualità e la sua singolare ubicazione, è un notevole patrimonio monumentale per il nostro territorio. A causa del preoccupante stato di mantenimento e per l'importanza conferita a quest'opera architettonica, è stato eseguito un intervento d'urgenza integrale a favore del cosiddetto *pont da Faidal sul Nagro a scima i scher*. Gli interventi messi in atto sono stati molteplici: è stata pulita la vegetazione circostante, ripristinato il selciato e le strutture di evacuazione delle acque e, soprattutto, sono state fatte svariate opere di consolidamento (basamenti, facciate, parapetti, fratture, cedimenti della volta e rocce di appoggio). Tutti questi provvedimenti sono stati pensati e realizzati mantenendo l'aspetto originale della muratura. Il manufatto era già stato vittima di un crollo dell'arcata sinistra a inizio 1900; per questo si possono osservare le due tipologie di costruzioni differenti rispetto alla schiena d'asino sulla sponda destra risalente al XVII secolo. Sicuramente non è ancora giunto il momento di accontentarsi, proseguiremo infatti con il progetto: risanare i ponti di Bri e del Cassinone in Val d'Ambra, il "pont da Picol" sul riale Nèdro che si collega col ponte di Faidal e la scalinata sulla Via Storica, ristabiliremo il sentiero che da Iragna prosegue verso Chironico e quello diretto in Val d'Ambra. In via preliminare vi è già stato un incontro con i vari Patriziati coinvolti, per poter valutare il progetto su larga scala e avere così un beneficio nel complesso. Siamo consapevoli che gli interventi saranno dilazionati in più tappe e programmati con tempistiche piuttosto lunghe, ma riteniamo importante preservare la storia del nostro territorio per le generazioni future.

Il riconoscimento... sicuramente vanno ringraziati il personale tecnico ed esecutore per aver ridato vita al ponte, l'USTRA, i beni culturali, l'agricoltura, il Comune e il Patriziato per i finanziamenti che hanno permesso la realizzazione di quest'opera. Grazie a tutti questi attori in gioco, si è riusciti a racimolare ben 192'000 franchi da destinare al restauro del ponte, patrimonio culturale presente a due passi dal nostro paese. Non dimentichiamo inoltre l'importanza del settore turistico, del lavoro di volontariato, degli addetti di rifugi e alpeggi e della presenza della riserva forestale, elementi che hanno contribuito a convincere e rafforzare le decisioni sul progetto. Nel nostro bel paese, con il buon senso e la collaborazione di tutti, si possono portare avanti progetti importanti e gratificanti. È quindi essenziale progredire assieme, Patriziato e Comune, nell'ottica di preservare le proprie origini e valorizzare tutte le risorse presenti sul territorio: come una bella casa, rappresentata dal Comune, circondata da un rigoglioso giardino, il Patriziato.

Un saluto dai membri del Patriziato

La Finestra • Giugno 2021 • n. 41

NUOVA AREA SVAGO

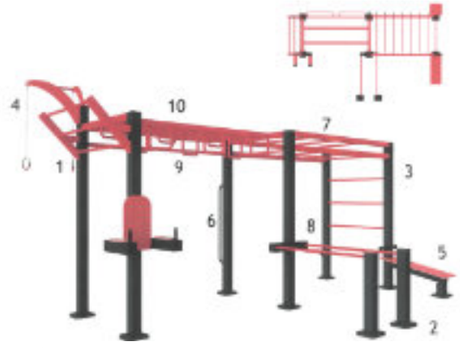
"SENZA OSTACOLI NESSUNO PUÒ ACQUISIRE ABBASTANZA FORZA PER CRESCERE." ALEJANDRO JODOROWSKY

Di Manuela Walzer e Enea Ferrari

Quanti di noi portano nel cuore ricordi d'infanzia legati agli spazi che circondano la Casa Comunale? Molti di noi hanno la foto di rito "sulla capretta" o il ricordo di aver tentato, e magari di essere anche riusciti, a salire su quella pertica che troneggiava vicino al campetto sportivo. Quell'angolo nascosto che nel corso degli anni è stato un po' dimenticato, non avendo più una sua connotazione nel contesto sportivo e ricreativo della zona, aveva bisogno di trovare una nuova veste. Con un pensiero rivolto ai giovani e agli adolescenti (ma non solo), si è quindi deciso di creare questa nuova area svago, che risponde in modo funzionale all'interesse sempre più impellente per l'attività fisica e che arricchisce ulteriormente lo spazio ricreativo del nostro Comune. Si è anche provveduto alla sistemazione del sedime di accesso tramite la posa di sagomati e l'installazione di una zona relax provvista di tavolo e panche, che permetterà ai nostri giovani di passare dei momenti di condivisione, augurandoci così che rimangano nei loro ricordi come momenti spensierati e arricchenti. Questa nuova installazione, unitamente al parco giochi e al campetto sportivo, completa la zona svago del nostro Comune, che può così vantare uno spazio ricreativo di tutto rispetto, pronto ad accogliere la cittadinanza intera. Per permettere alla popolazione di visionare quest'area totalmente rinnovata e di godere così di un momento conviviale che tanto è mancato in questo ultimo anno, il Municipio ha organizzato una giornata inaugurale, durante la quale si sono svolte delle attività ludiche. Nella mattinata i più piccini hanno potuto testare, in maniera giocosa, la propria agilità e destrezza ciclistica attreverso il percorso "Bike-control". In seguito un istruttore qualificato ha eseguito una dimostrazione pratica dell'uso del castello fitness, mettendo in risalto tutto il potenziale di questa nuova area. Per pranzo è poi seguita la maccheronata offerta dal Comune e nel pomeriggio ci si è potuti intrattenere grazie alla buvette organizzata dalla Pro Personico.
Ringraziamo tutta la popolazione per l'ampia partecipazione!

QUALCHE DATO TECNICO

L'area fitness è stata approvata durante il Consiglio comunale del 30 giugno 2020. Questa nuova struttura si espande su un'area di 27 m2, per un costo totale di circa 36'000.- franchi, di cui 18'000.- finanziati dall'Ufficio Fondi Swisslos e Sport-toto. Si compone di un castello multifunzionale con diversi attrezzi destinati a utenti di età compresa tra i 13 e gli 80 anni. La multifunzionalità permette la presenza di 10 diverse postazioni per l'allenamento, adatte sia a sportivi in cerca di prestazione, che a persone in cerca di attività fisica quotidiana. A ogni postazione è stato istallato un cartello informativo dotato anche di "QR-CODE", dove si potranno trovare informazioni e consigli riguardanti possibili esercizi da svolgere con quell'attrezzo.
Ricordiamo che durante l'utilizzo dell'infrastruttura vale il senso di responsabilità individuale, si raccomanda quindi di allenarsi con cautela e di rispettare il materiale messo a disposizione alla comunità.



1. Sbarre alte pull up
2. Parallele
3. Spalliera
4. Anelli olimpici
5. Panca addominali
6. Palo verticale
7. Sbarre orizzontali
8. Step
9. Hand power rings
10. Lateral Grips

La Finestra • Giugno 2021 • n. 41

I 9'000 DI GIONATA ED ENEA

SCALARE L'EVEREST SULLA PORTA DI CASA E IN MENO DI 24 ORE È L'IMPRESA CHE I DUE GIOVANI HANNO VOLUTO PORTARE A TERMINE NEL NOVEMBRE DELLO SCORSO ANNO

DI LUCA BERTI

L'impresa aveva un logo e un nome: "24h Les Pieds". Un gioco di parole. Ma soprattutto aveva un obiettivo: quello di scalare virtualmente l'Everest e farlo sulla porta di casa. Anzi, andare anche un pochettino oltre l'Everest. Già, perché il punto più alto del mondo si trova a 8'848 metri (e qualche spicciolo) sul livello del mare, mentre Gionata Walzer e Enea Ferrari si sono messi in testa di percorrere 9'000 metri di dislivello in salita in meno di 24 ore. "L'idea ci è venuta durante una serata in compagnia qui a Faidal - ci racconta Enea, in collegamento Skype direttamente dal monte di Personico (ormai la pandemia costringe anche a fare le interviste così) -. Dopo cena ci siamo detti che potevamo farcela. Siccome però la stessa impresa, con il dislivello equivalente alla quota dell'Everest, era già stata portata a termine, ci siamo posti come obiettivo i 9'000 metri. Ciò significa 18'000 metri di dislivello, considerando anche le discese".

Posto che andare in Nepal non sarebbe stato molto pratico i due hanno guardato più vicino a casa, alla ricerca di un percorso in salita da ripetere più volte. Alla fine hanno optato per il sentiero che dal paese porta all'alpe di Téi passando dalla diga e da Cavalüm: 1'040 metri di salita lungo un percorso di 4,7 chilometri. "Lo abbiamo scelto perché, nelle vicinanze, era quello che garantiva un maggior dislivello in pochi chilometri di percorrenza. Inoltre ci permetteva di partire e rientrare regolarmente a casa". Casa che sarebbe diventata uno dei due campi base, assieme alla cascina del patriziato a Téi.

Campi base dove una schiera di aiutanti si è alternata per dare una mano ai due atleti. "Nel progetto - racconta Gionata - sono state coinvolte tra le 10 e le 15 persone nel corso delle 24 ore". C'è chi portava cibo e bevande e chi - dopo le prime salite e discese - ha affiancato i due ragazzi durante il percorso. Dopo la partenza sprint alle 18 del 6 novembre 2020, con i primi mille metri di dislivello bruciati in un'ora, e dopo le prime tre o quattro discese, Enea ha accusato un leggero malore ed ha dovuto fermarsi a Personico un'oretta per riprendersi. "Da quel momento in avanti c'è sempre stato qualcuno con noi a fare il passo, siccome eravamo ormai separati", ci dice Enea.

"Dormire? Non abbiamo dormito", continua a raccontare, rispondendo alla nostra domanda. Per quanto riguarda il mangiare "ho chiesto a una persona di mia fiducia di prepararci un piano alimentare che potesse fare al caso nostro. Abbiamo poi organizzato il tutto in modo che ogni volta che arrivavamo a Personico o a Téi ci potessimo rifocillare. Il menu? Prevedeva un po' di tutto, dalla carne secca al cioccolato.

Trascorsa la notte, e il giorno, il momento più difficile - raccontano i due - è stato veder sopraggiungere di nuovo l'imbrunire. "Personalmente ero stanco mentalmente - commenta Enea -. Veder sopraggiungere di nuovo il buio e sentire di nuovo il freddo ha fatto sì che non riuscissi più nemmeno a considerare l'idea di fare un altro giro. Mi sono quindi fermato dopo aver percorso 8'000 metri di dislivello in 22 ore e 49 minuti, lungo 66 chilometri".

A quel punto Gionata aveva già terminato la sua prova da un paio d'ore. Anche lui alla fine ha desistito e invece di 9'000 metri di dislivello, ha percorso esattamente 8'848, pari alla quota dell'Everest. "Arrivato a Téi per l'ottava volta - racconta - sono tornato indietro quanto bastava per raggiungere l'altezza esatta. Alla fine ci ho messo 20 ore e 44 minuti, per un totale di 67,97 chilometri percorsi".

L'esperienza ha lasciato un bel ricordo ai due ragazzi, anche se oggi il sentiero che porta a Téi non è sicuramente il loro preferito. A poter rifare l'esperienza, cambierebbero di sicuro il periodo. "A novembre non è il massimo. Soprattutto quando si arriva sudati in cascina. O quando per i primi 500 metri dopo essere ripartiti si sente il freddo pungente", rileva Gionata.

I due, complice un'altra cena in quel di Faidal, hanno intanto già ideato il prossimo progetto. Questa volta la sfida sarà geografica: partendo dal punto più basso del Cantone tenteranno di raggiungere nel minor tempo possibile - e comunque in 24 ore al massimo - il punto più a Nord del Cantone passando dal punto geograficamente più alto (Adula 3'402 metri). Il percorso toccherà Bellinzona, Malvaglia, la Val Carassina, la Capanna Scaletta per poi raggiungere il Piz Valdraus (3'096 metri). Il dislivello in salita sarà questa volta di 3'330 metri, mentre quello in discesa di 3'340. Il percorso totale sarà di 104 chilometri. "Ma i tragitti più lunghi, corrispondenti a circa 82 chilometri, li copriremo in bicicletta", commenta Enea. Questa volta l'avventura è prevista in estate. Giusto per evitare freddo e troppe ore al buio.

▸ *GIONATA (SOPRA) E ENEA (SOTTO) ARRIVANO ALL'ALPE DI TÉI NEL CORSO DELLA LORO SCALATA VERSO L'EVEREST...*

PROSSIMA FERMATA: FRIBORGO

ANDIAMO A CONOSCERE MEGLIO FAUSTO BONTADELLI, FUTURO MEDICO DALLE RADICI PERSONICHESI

di Enea Ferrari

CIAO FAUSTO, RACCONTACI UN PO' DI TE E DI COME SEI ARRIVATO FINO A FRIBORGO.
Il mio scopo è sempre stato aiutare il prossimo, ecco perché ho deciso di diventare medico. Da piccolo mia madre mi sussurrava spesso "Fausto, tu diventerai grande". Mio padre, quando sentiva ciò, ondeggiava con la testa: non era d'accordo. E allora interveniva, con nobile semplicità e quieta grandezza: "No, Heidi, tuo figlio non sarà grande. Tuo figlio sarà forte!".
Sono sempre stato curioso sull'origine del nome del mio paese. Personico potrebbe derivare da *persa*, nomenclatura medievale per indicare la maggiorana, una delle tante piante della medicina popolare. Potrebbe essere un segno del fato: *medicina e popolare*. Curare mediante la saggezza dei padri. Sì, perché Personico è un piccolo paese dal grande cuore e qui ho imparato e fatto miei i valori dell'umanità.
Dopo aver finito i miei studi liceali a Bellinzona, sono partito per un lungo viaggio. Destinazione: Friborgo. Ero lontano da casa, lontano dalla mia valle. Eppure, nella feritoia draconica del Gottéron, ho trovato una nuova brigata dall'antico sapore. Perché? Facile, perché il cuore ticinese non ha mai smesso di pulsare!
Un anno di bio-medicina, poi la svolta. Ricordo ancora quando in un giorno di pioggia ricevetti la gioiosa novella: sarei diventato *ul dutùr*. Avevo passato l'esame di medicina umana. Chiamai immediatamente mio padre e lui, senza neanche aver sentito cosa gli stessi per comunicare, rispose "lo sapevo." Così mi ritrovo, dopo sei anni, a ultimare il mio itinerario. Ci sarà una meta?

E A PROPOSITO DELLE TUE PASSIONI?
Le passioni... ah, le passioni! Ne ho tante, ma mai abbastanza. Sono un giocatore di scacchi perché nella vita bisogna sempre evitare di incappare in un *checkmate*. E io non sono una persona da arrocco! È la contromossa il *fil rouge* della mia esistenza. Poi... beh, poi c'è il calcio! Dalle partite di calcetto sulle strade polverose e aspre di Personico ai verdi prati del grande Bodio. Ginocchia sbucciate, sudore a fiotti, esultanze strozzate. Amicizie messe a dura prova per la voglia di vincere. E ancora oggi, tra garze e bisturi, v'è sempre spazio per un pallone!

VERSO QUALE SETTORE DELLA MEDICINA TI SENTI PIÙ ORIENTATO?
Sapete qual è l'età della purezza? Ebbene sì, l'infanzia. Da bambini i sogni sono il carburante inesauribile dello spirito. E, nonostante l'inesorabile scorrere del tempo bugiardo e l'avanzare della canizie vigliacca, ammetto di sentirmi nell'intimo dell'animo ancora il ragazzo spensierato che danzava sul ruvido cemento del campetto delle scuole elementari. Potrei definirmi un *puer*, ma non di indole puerile! Il mio interesse per la pediatria nasce proprio a Personico, grazie agli insegnamenti di Giovanni Rossetti. In questi sei anni ho davvero compreso quale sarebbe stata la missione: aiutare i più fragili e delicati virgulti del presente per renderli solidi e maestosi cerri secolari.

COME TI TROVI A FRIBORGO?
Durante questi anni è mutata la percezione verso Friburgo. La città romanda è un vero e proprio paradiso accademico. Amicizie, compagnie, amori hanno contraddistinto le mie giornate di studio. Però, nonostante il fascino della grande città, non nego che prevale un'atmosfera molto provinciale. Sarà forse ancora una conseguenza del trattato che pose fine all'espansionismo elvetico nel lontano 1516? Chissà. Fatto sta che Friburgo non è la città dove vivrei.

E COSA HA IN SERBO IL FUTURO PER TE?
Il futuro non si può mai prevedere, ma mai è casuale. Perché il destino ti dà le carte, ma sei tu a scegliere come giocarle! Detto ciò, tra 15 anni l'idea sarebbe quella di costituire un solido nido familiare. Mi piacerebbe essere un esempio per i miei figli, anche grazie al mio impegno professionale e umanitario, ma gli eroi non sempre riflettono luce bianca. Vorrei rimanere umile e continuare a imparare. E infine vorrei aggiungere una massima, che da sempre mi accompagna:

«Non importa quanto respiri nella vita, ma quante volte la vita ti toglie il respiro»

BIKE TWO SCHOOL

LEZIONI DI BICICLETTA CON IL MAESTRO MARZIO

LA PENTA CLASSE

TUTTI IN SELLA!

La pentaclasse di Personico, insieme al maestro di educazione fisica Marzio, sta partecipando a una gara di bicicletta chiamata "Bike Two school". Lo scopo è quello di fare più chilometri possibili utilizzando la bicicletta, per tenersi in forma e per ridurre l'inquinamento che si produrrebbe utilizzando la macchina.
Durante le ore di educazione fisica del lunedì e del giovedì, insieme a Marzio, pratichiamo quindi bici all'aperto. Il lunedì lo dedichiamo interamente al riscaldamento facendo degli esercizi, come per esempio alzare la ruota davanti, saltare degli ostacoli e altre cose simili. In seguito, facciamo altri esercizi, ma più interessanti e che servono a rafforzare i muscoli delle gambe. Il giovedì facciamo comunque riscaldamento, ma poi andiamo in campagna a pedalare. Se il tempo non è bello non si fa bici all'aperto e non vengono contati i chilometri. In caso di pioggia, infatti, la settimana verrà recuperata per ovvi motivi. Inoltre, durante la settimana, dobbiamo calcolare i chilometri che facciamo ogni giorno al di fuori dell'orario scolastico (se ne facciamo). I chilometri vengono contati con il conta chilometri o con Google Maps e vanno poi annotati su un apposito libretto che ci hanno dato.
Alla fine del concorso, verranno premiate le scuole che hanno fatto più chilometri e più punti. I punti si guadagnano ogni volta che usiamo la bici: se in un giorno la usiamo almeno una volta, possiamo segnare un punto.
Tutti noi ci auguriamo di vincere perché ci stiamo impegnando molto, inoltre questa iniziativa fa molto bene alla salute e ci permette di muoverci senza inquinare.

I ragazzi di V

TI PIACE QUESTA INIZIATIVA? PERCHÉ?
Sì, perché così non devo disegnare in classe. (Aramis)
Sì, perché mi piace andare in bicibletta! (Jakobea)

HAI UN POSTO PREFERITO PER PEDALARE?
No, mi piace pedalare ovunque. (Nathan)
Sì, il Pump-track di Faido, perché lì imparo molte cose. (Sarah)
Sì, il piazzale della scuola, perché lì c'è tanto spazio. (Laura)
Sì, su alla diga. (Nino)

LA PENTACLASSE POTREBBE VINCERE?
Sì, perché noi siamo i più forti! (Raissa)
Forse, perché quasi tutti abitiamo lontano. (Salome)

NEL WEEK-END CONTRIBUISCI A FARE DEI CHILOMETRI IN PIÙ?
Sì, vado sul piazzale della scuola. (Raissa)
Sì, molti! (Tim)

SALUTIAMO I NOSTRI DIPLOMATI

AVANTI TUTTA SEMPRE!

LA PENTA CLASSE

Giovedì 17 giugno 2021 noi della pentaclasse di Personico abbiamo salutato i ragazzi di V che finalmente sono giunti al termine del loro percorso scolastico alle scuole elementari, ricevendo la licenza.
Per questa occasione, abbiamo organizzato una festicciola invitando parenti, maestre, ex maestre, rappresentanti del Municipio e la direttrice.
Li abbiamo accolti con un "mini-concerto" facendo già emozionare qualcuno. Successivamente le maestre e la direttrice hanno consegnato la licenza ai ragazzi di quinta. Noialtri abbiamo invece preparato per i nostri compagni più grandi una sorpresa: uno splendido striscione decorato e un libo pensato per ciascuno di loro. Dopo varie foto e abbracci abbiamo finalmente iniziato il "PIZZA PARTY": buonissime pizze accompagnate dalla bibita più famosa di Personico, la gazzosa Fizzy! Dopo una bella scorpacciata ci siamo rinfrescati con un'agguerrita battaglia con le pistole ad acqua! Ci siamo coalizzati contro il maestro di ginnastica Marzio, spruzzandogli addosso litri e litri di acqua. Nel pomeriggio abbiamo svolto diversi giochi di squadra divertendoci sempre di più.
Abbiamo terminato la giornata mangiando gli avanzi della pizza, per non sprecarne nemmeno una fetta!

Ma come si saranno sentiti i nostri compagni di quinta in questa occasione così speciale? Sentiamo un po' le loro impressioni:

"Sono un po' dispiaciuto di lasciare i compagni e le maestre, però sono orgoglioso di essere arrivato fino a qui e non vedo l'ora di poter andare avanti nella mia avventura scolastica." (Enea)

"Sono emozionata perché devo lasciare la scuola elementare, ma sono consapevole che bisogna andare avanti." (Selenia)

"Mi sento male perché devo salutare i miei compagni con cui sono cresciuto fin dall'asilo, però sono contento per loro e auguro loro una splendida continuazione." (Thomas)

"Mi sento bene, perché finalmente qualcosa cambierà nella mia vita e sono pronta a iniziare un nuovo capitolo. Però sono preoccupata che la Selenia non sarà in classe con me." (Laila)

"Sono molto emozionata per la sorpresa che ci hanno preparato i compagni più piccoli, però sono anche triste perché devo partire per una nuova avventura." (Naomi)

"Mi sento un po' triste perché devo lasciare Thomas e i miei compagni più piccoli, ma ricordate che verrò sempre a trovarvi!" (Rachele)

UNA GALLINA PER AMICA

INTERVISTA A SONIA PEVERELLI SULLA SUA GALLINA COVID

di Giovanni Rossetti

Sonia e la sua gallina Cochina

Tutta colpa del lockdown. L'idea di partenza era completamente diversa. Lisa, la figlia di Martino e Nadia, nata nel 2016, voleva vedere di persona come nascevano i pulcini. E allora nonna Sonia chiese in prestito al vicino Daniele Calabresi un'incubatrice. Sonia si era procurata 6 uova D.O.C. provenienti dal pollaio della Milia Calabresi e... arrivò il lockdown.
Ma facciamo un passo indietro e scopriamo insieme chi è "nonna Sonia".
Sonia Solari, originaria di Faido ma cresciuta a Bodio, è nata l'8 aprile 1946. Ha frequentato la scuola elementare e le maggiori a Bodio, poi l'avviamento commerciale a Bellinzona. Quindi iniziò a lavorare in ufficio nella fabbrica Saccak (che produceva cemento armato e centrifugati) e in seguito all'Inelectra. Nel 1966 sposò Battista Peverelli detto Tito, che lavorava come muratore nell'impresa di costruzioni dello zio. I due si erano conosciuti quando Battista lavorava alla riattazione di una casa vicino all'abitazione di Sonia.
Sonia e Battista ebbero quattro bambini. Mattia (1979), Marjori (1980) e Annj (1981) giunti dalla Colombia e Martino (1985).

SONIA, LA PASSIONE DEGLI ANIMALI TI ACCOMPAGNA GIÀ DA QUANDO ERI BAMBINA?
"Mica tanto, nella famiglia Peverelli era Battista quello sempre fuori". Persona socievole e osservatrice, Tito amava discutere con le persone, lavorava da solo nell'orto e nel giardino. In casa Peverelli c'era stato per un periodo di 8 anni il cane bassotto Tupa, che era giunto a Personico dopo che aveva esasperato i proprietari precedenti a Canobbio scappando spesso dal loro giardino. Quel cane simpatico e affettuoso, ma anche testardo, si era trovato bene a Personico ma non aveva avuto altri eredi.
In casa Sonia, con quattro figli e molte mansioni da svolgere, aveva sempre avuto il suo bel da fare.

POI, IMPROVVISAMENTE, LA SCOMPARSA DI BATTISTA NEL 2018, CAMBIÒ RADICALMENTE LA TUA VITA.
Gli occhi chiari di Sonia luccicano di tristezza. Perdere una persona cara vuol dire anche occuparsi di altro, e allora, poco alla volta, Sonia si prende a carico del giardino... ma non delle api. Quelle sono del Mattia, che ha iniziato per caso quando, in una grossa bobina di fili della Sopracenerina, si era sistemato uno sciame che nessuno voleva e che gli fu attribuito.. per liberare la bobina.

E CHE FINE HANNO FATTO LE 6 UOVA DELLA MILIA NELL'INCUBATRICE?
Alla fine è nato soltanto un pulcino, ma a causa del lockdown la nipote Lisa non ha potuto vederlo, perché non poteva più fare visita alla nonna. Sonia allora lo mette in una scatola con una lampada per scaldarlo, e inizia a parlargli spesso per tenergli un po' compagnia. Quel minuscolo pulcino, nei momenti di solitudine, gli fa particolarmente tenerezza. Lo prende spesso in mano per coccolarlo, ma il pulcino cresce rapidamente... e gli spuntano le piume. Mattia, che se la Sonia è da considerarsi la mamma del pulcino, potremmo chiamarlo lo zio, inizia a costruire una piccola gabbia e poi una vera e propria abitazione extra luxe.

MA COSA MANGIA IL TUO PULCINO, CHE HAI BATTEZZATO COCHINA?
"Oh, ha le sue preferenze. Per quello che concerne la verdura se preparo l'insalata si gira subito verso di me e accorre, ma se invece proponi la carota... Cochina si limita a scuotere la testa e non ne vuole sapere. Per il piatto principale vanno forte riso e pasta, ma se c'è la polenta Cochina con dei rapidi movimenti della testa fa capire che ci sono dei cibi migliori su questa madre terra".

LA MISS HA I SUOI GUSTI, SE CAPISCO BENE?
"Certo, le piace molto stare in braccio, oppure sulle mie spalle. È attratta da tutto quello che luccica, come i miei orecchini, che becca affettuosamente e con delicatezza senza farmi male. Devo però fare attenzione al riverbero della luce negli occhi che la attira molto, non vorrei fare come mio figlio Martino che fu beccato negli occhi a 10 anni e dovette consultare l'oculista.

E COCHINA HA ANCHE LE SUE LUNE?
"Eccome. Quando è di buon umore scappa volentieri dalla vicina Paola Calabresi nella vigna, oppure va in vacanza attraversando la strada per gustarsi un po' di erba fresca dalla Fede Galbusera, e se invece è cattivo tempo... sta in casa".

E COME È ANDATA A FINIRE QUANDO TU ERI ASSENTE?
"Durante i due periodi in cui sono stata ricoverata, Mattia si è occupato di Cochina, che però sembrava un po' triste, e quando sono tornata a casa si è precipitata verso di me. E resta tutt'ora molto contenta di vedermi, allegra ma ubbidiente: quando la chiamo smette di razzolare e viene verso di me!"

PIÙ CHE GALLINA DEL CO-VID UNA GALLINA DI CO-MPAGNIA?
"Certo -ride Sonia- una gallina viziata e impegnativa ma di grande compagnia".
Salutandola, do un'occhiata alla radio, che in casa Peverelli è sempre accesa e mi dico che, forse, un giorno Antonello Venditti cambierà le parole della sua canzone in "può darsi che non sappia cosa dico, scegliendo una gallina per amica".
E mi sorprendo a pensare che la forza delle persone, in questi momenti difficili di pandemia, è stata anche quella di trovare gioia nelle cose semplici.

Lo "zio" Mattia

ALTRO CHE CERVELLO DI GALLINA!
Nel mondo esistono 19 miliardi di polli. Nonostante la loro diffusione, la maggior parte delle persone non ha molto contatto con i polli, per lo meno mentre sono vivi. In barba alla loro cattiva reputazione, la scienza ha appurato che i polli posseggono delle notevoli capacità intellettuali. Hanno per esempio delle capacità matematiche, perché sanno valutare la quantità. Se poste davanti a uno schermo, scelgono per esempio dove è presente la maggiore quantità di cibo. Anche la memoria delle galline è buona. Riescono a ricordarsi la traiettoria di una palla nascosta anche se non ne vedono tutto lo spostamento, quello che riescono a fare soltanto le scimmie. Le galline hanno anche un buon autocontrollo e sanno rispettare la gerarchia nel pollaio, facendo la fila per l'accesso al cibo. Possiedono un vero e proprio linguaggio, fatto di vocalizzi e di mimiche, percepiscono gli intervalli di tempo e possono addirittura anticipare qualche evento futuro. Inoltre le galline sanno provare emozioni, sia positive che negative. Paura e ansia ma anche molta empatia, riconoscendo il disagio provato da ogni pulcino e comportandosi in modo diverso con ognuno di loro, in modo da crescerli al meglio. Insomma le galline hanno abilità che noi umani sviluppiamo all'età di 7 anni. **E i galli?** Anche loro nel pollaio hanno il loro da fare... cercando di conquistare la galline con il loro piumaggio colorato e eseguendo danze caratteristiche. La scienza ha scoperto che un gallo può addirittura fingere di avere trovato qualcosa di interessante soltanto per ingannare una gallina curiosa e poterla corteggiare meglio... furbacchione! Ma è un trucco pericoloso, perché le gallina hanno un'ottima memoria!

L'IMPRINTING
L'imprinting è un particolare tipo di apprendimento, presente in forme e gradi diversi, in tutti gli animali vertebrati. Non è un comportamento innato e neppure una forma di apprendimento possibile durante tutto l'arco della vita. Serve a fissare una memoria stabile delle caratteristiche visive dell'individuo da cui si verrà allevati. In alcune specie di uccelli, come il pollo o l'anatra, il piccolo appena nato si avvicina senza paura a diversi oggetti, tra cui la madre. Entro un certo periodo di tempo, la sua rappresentazione interna ne assimila le caratteristiche fisiche. Dopo, il pulcino seguirà solo lei, perché la riconosce come madre. Questo processo di apprendimento, detto **imprinting**, può essere manipolato se alla nascita il pulcino osserva solo una persona (nel nostro caso Sonia), che riconoscerà come madre e allora si rifiuterà di avvicinarsi troppo ad altri individui della sua vera specie. Questo fenomeno è stato studiato per la prima volta dal premio Nobel per la medicina Konrad Lorenz, padre dell'etologia, la scienza che studia il comportamento degli animali.

A TAVOLA CON SOFIA

NELLA TERZA TAPPA DEL MIO VIAGGIO CULINARIO SONO ARRIVATA FINO IN PORTOGALLO

di Cristina Ceresa

Per questa edizione mi sono recata in "Portogallo", metaforicamente scrivendo, per proporvi una pietanza tipica della regione di provenienza della famiglia di José e Sofia. Così, senza andare fino a Castelo Branco, città portoghese della famiglia Silva-Martins, mi sono recata in via Cantonale a Personico.
Anche a Sofia, prima di farmi svelare la sua ricetta, ho posto le stesse cinque domande:

COSA SIGNIFICA PER TE CUCINARE?
E' un dovere piacevole, soprattutto perché quando si mangia è un momento di ritrovo comune.

CHI TE LO HA INSEGNATO?
Mia nonna, che mi ha sempre insegnato con piacere nuove ricette.

QUALE PIATTO CHE HAI CUCINATO HA RISCOSSO UN SUCCESSONE?
Ovos verdes, è un aperitivo molto apprezzato sia in famiglia che dagli ospiti che lo mangiano molto volentieri.

QUALE È STATO IL TUO SBAGLIO PIÙ CLAMOROSO?
Quando per cucinare una torta ho messo il sale al posto dello zucchero!

COSA NE PENSI DELLE ABITUDINI CULINARIE DI ALTRI PAESI?
Apprezzo molto i piatti di altri paesi e trovo bello questo scambio di tradizioni culinarie.

BACALHAU COM NATA

di Sofia

INGREDIENTI :

650 g baccalà deliscato (pulito)
800 g patate gialle
250 g panna fresca liquida
120 g pecorino grattugiato +
30 g pecorino grattugiato per copertura
150 g cipolle bianche
2 rametti di timo
2 foglie di alloro
50 g olio extra vergine d'oliva
500 g olio di arachidi (per cottura patate)
50 g olive denocciolate
q.b. olio extra vergine di oliva per la pirofila

PROCEDIMENTO:
Preparare il soffritto di cipolle con l'olio extra vergine di oliva per 5-6 minuti a fiamma alta, poi appassire a fiamma bassa per altri 15 minuti aggiungendo il timo.

Tagliare a cubettoni il baccalà precedentemente deliscato, alzare nuovamente la fiamma del soffritto e aggiungere i pezzettoni di baccalà, per farli cuocere 5-6 minuti.

Versare la panna, condire con sale e pepe e cuocere per ancora 2-3 minuti, spegnere il fuoco e lasciare riposare.

Nel frattempo sbucciare le patate e tagliarle a cubetti di 1 cm, sciacquarle sotto acqua corrente e asciugarle bene con carta assorbente. Portare l'olio di arachidi alla temperatura massima di 175° e friggere poche patate per volta. Scolarle e aggiungerle al baccalà.

Incorporare al baccalà anche il formaggio grattugiato. Trasferire tutto in una pirofila leggermente oliata, livellare la superficie e cospargere con altro formaggio grattugiato.

Cuocere nel forno statico a 180° preriscaldato per 25 minuti, aprire il forno e distribuire le olive e l'alloro in superficie, richiudere il forno e passare il baccalà con funzione grill per altri 5 minuti.

Servi il tuo **Bacalhau Com Nata** tiepido!

UNA COPERTINA CHE SCALDA MOLTI CUORI

"IL CAFFÈ DELLE DONNE", PARTE III, APRILE 2021

Di Chiara Bontà e Barbara Rossetti

Cari amici e care amiche del "Caffè delle donne" e cari lettori della Finestra, anche questo inizio anno 2021 purtroppo è stato caratterizzato dal COVID-19 che ha impedito di trovarci fisicamente in palestra o in casa parrocchiale.

Questo però non ha impedito a molte delle nostre donne di continuare con entusiasmo i progetti iniziati. Durante l'inverno ci sono state molte mani che non hanno smesso di lavorare, chi per produrre un quadratino, altre per assemblarli tra loro e altre ancora per creare il prodotto completo... ma tutte con un unico scopo: creare delle copertine che scaldano i nostri cuori ma soprattutto i cuoricini dei bambini più piccoli che le hanno ricevute.

Aderendo a un progetto dell'associazione "Sì alla Vita", abbiamo potuto partecipare alla creazione di copertine destinate a famiglie più bisognose che hanno avuto la gioia di avere un bebè.

Molte sono state le tecniche utilizzate e molte anche le capacità individuali che abbiamo potuto scoprire nelle nostre artiste: c'è chi ha lavorato a maglia su piccoli o grandi pezzi, chi ha assemblato tutti i pezzettini in modo creativo, chi ha lavorato a uncinetto o direttamente su una coperta applicando dei graziosi animaletti...

Risultato: delle copertine una più bella dell'altra!

Ad alcune questa proposta ha permesso anche di andare a scavare in soffitta o in cantina alla ricerca di lana (o cotone) non più utilizzati, che messi assieme ad altri pezzettini hanno potuto creare delle copertine molto colorate e variopinte.

A noi non resta altro che fare i complimenti alle nostre lavoratrici/artiste che si sono impegnate per una causa così piccola e speciale in un periodo di pandemia, dedicando il proprio tempo a persone più in difficoltà.

Siamo state ringraziate anche ufficialmente per iscritto dalla responsabile di questa associazione, la quale è rimasta molto colpita da questo nostro progetto. Quindi vuol dire che siamo sulla buona strada!

Sperando di poterci incontrare presto per illustrare ai lettori della Finestra il seguito dei nostri progetti, vi auguriamo una primavera e un'estate serena e in salute.